CORSO PREPARATORIO ALL' ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE
3^ LEZIONE 4-05-2018
INGEGNERE FULVIO GRIGNAFFINI

- **IL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI CNI** www.tuttoingegneri.it
- **L'ORDINE PROFESSIONALE TERRITORIALE** www.ordingparma.it
- **IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE**
- **IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**
- **IL SISTEMA PENSIONISTICO PER GLI INGEGNERI LIBERI PROFESSIONISTI A TITOLO ESCLUSIVO (INARCASSA)**

IL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI CNI

- **La 1^ associazione ingegneri nasce come Società degli ingegneri civili a Londra nel 1818, in Italia la prima associazione ingegneri nasce a Torino il 23-12-1866 con presidente il Senatore ingegnere Pietro Paleocapa.**
- **Il primo disegno di legge sugli ordini professionali risale al 1902 ma non fu mai approvato**
- **Gli ordini e il CNI nascono nel 1923 con la legge 1395**
- **Il primo insediamento del CNI è del 5/04/1948**
- **Il primo gennaio 1948 entra in vigore la Costituzione Italiana**
- **I compiti istituzionali del CNI prevedono, tra gli altri:**
- il ruolo di magistratura di secondo grado nei ricorsi e reclami degli iscritti avversi alle decisioni dei Consigli dell'Ordine;
- l'espressione di pareri, su richiesta del Ministero della Giustizia, in merito a proposte di legge e regolamenti riguardanti la professione;
- la funzione di referente del Governo in materia professionale.

IL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

- **Il capo VI delle disposizioni transitorie e finali della Costituzione così recita:**
- **“ entro 5 anni dall’entrata in vigore della Costituzione si procede alla revisione degli organi speciali di giurisdizione attualmente esistenti…….”**
- **Poiché ciò non è avvenuto oggi il CNI è un organo giurisdizionale costituzionale pertanto per modificare o eventualmente cancellare il CNI occorre una legge di rango costituzionale.**

- **Il CNI opera attraverso un consiglio composto da 15 membri ingegneri di cui uno è ingegnere junior**

- **Il CNI è eletto dai consigli degli ordini territoriali ogni 4 anni**

- **La massima carica del Consiglio è il presidente, attualmente ricoperta dall’ing. Armando Zambrano**

IL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Il CNI è l'organismo nazionale di rappresentanza istituzionale degli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri.

Il CNI (disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla Legge 1395/23, dal Regio Decreto 2537/25, dal Decreto Luogotenenziale 382/44 e dal DPR 169/2005), è ente di diritto pubblico vigilato dal Ministero della Giustizia

IL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Fra i vari compiti il CNI:

- **Emana circolari in merito all'attività professionale e sul funzionamento degli ordini.**

Albo unico nazionale degli ingegneri sul quale sono riportati i principali dati e LE EVENTUALI SOSPENSIONI DALL'ALBO DELL'ISCRITTO e

ad oggi tale penalità rimane trascritta fino alla eventuale cancellazione dall'Albo dell'iscritto.

- **Situazione dei crediti formativi (CFP) del singolo iscritto attraverso la piattaforma www. mying.it**

IL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

- Il CNI opera attraverso varie piattaforme tra le quali:
- www.cni-certing.it per la certificazione delle competenze utile soprattutto per chi lavora all’estero
- **WorkIng per favorire il lavoro degli ingegneri tramite APP (bandi di gare,calcolo parcelle,norme UNI etcc.**
- **Norme UNI attualmente un consigliere del CNI è vicepresidente UNI**

ORDINE PROFESSIONALE TERRITORIALE

- La L. 1395/23 all'art.1 prevede che il titolo di ingegnere spetti esclusivamente a chi ha conseguito la relativa laurea dagli Istituti di Istruzione superiore cioè Università.
- Il successivo art. 2 prevede l'istituzione
- in ogni *provincia* ***dell'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti che deve provvedere alla tenuta*** dell'albo degli iscritti con indicazione del titolo.
- Il DPR n. 328/2001 ha provveduto ad una sentita esigenza di suddivisione dell'Albo in tre **settori (civile ambientale,industriale ,informazione)**
- con alcune conseguenti modifiche degli Organi di governo degli ingegneri i quali rimangono ancora regolamentati dalla L. 1395/1923 che aveva per oggetto *"La tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti".*
- **Scopo principale dell'Ordine è la tutela della collettività non dell'iscritto.**
- **L'Ordine è una istituzione ,non è una associazione,è una magistratura di primo grado sotto la Vigilanza della Procura della Repubblica territorialmente competente e quindi dipende dal Ministero di Grazia e Giustizia.**
- **La professione di ingegnere obbliga il singolo iscritto alla lealtà,correttezza,libertà intellettuale e libertà di agire disciplinati dal codice deontologico**

ORDINE PROFESSIONALE TERRITORIALE

I compiti fondamentali del Consiglio sono elencati sia all'art. 37 sia in successivi provvedimenti legislativi e concernono:

- **la disciplina degli iscritti;**
- **l'irrogazione dei provvedimenti disciplinari su provvedimento del consiglio di disciplina (sospensione o cancellazione);**
- **il contributo annuale di iscrizione;**
- **La formazione continua legge DPR 137/2012**
- **la formulazione di pareri alle pubbliche amministrazioni su argomenti attinenti la professione.**
- **L'Ordine può espletare funzioni di mediazione sulle controversie fra privati tramite un organismo di mediazione appositamente creato all'interno dell'Ordine (D.Lvo 28/2010).L'Ordine di Parma ha attivato questa procedura**

ORDINE PROFESSIONALE TERRITORIALE

- **L'art. 1 del DLgt. del 1944 ribadisce che le funzioni relative alla *custodia dell'albo e***
- ***Le funzioni disciplinari per la professione di ingegnere (e di altre) sono devolute ad un Consiglio dell'Ordine (durata 4 anni) e viene eletto dall'Assemblea degli iscritti***
- **È composto da 5 componenti se gli iscritti all'albo sono fino a 100; di 7 se gli iscritti sono da 101 a 500; di 9 se gli iscritti sono da 501 a 1500 e di 15 se gli iscritti sono più di 1500.**
- **Il consiglio dell'Ordine elegge un Presidente (Rappresentante legale dell'Ordine),un Segretario che cura l'organizzazione funzionale dell'Ordine;un Tesoriere che cura l'aspetto finanziario.Il Consigliere Anziano sostituisce il Presidente in sua assenza**

ORDINE PROFESSIONALE TERRITORIALE

- Gli iscritti debbono godere dei diritti civili e non aver subito condanne penali che li facciano perdere (art. 3).
- Originariamente l'oggetto della professione era previsto all'art. 4 e limitato a perizie ed altri incarichi conferiti dall'Autorità Giudiziaria e dalla Pubblica Amministrazione.
- Con la L. 897/1938 viene stabilito l'obbligo degli ingegneri (e di altri professionisti) di essere ***iscritti all'albo per esercitare la professione anche per gli incarichi privati.***
- Tale obbligo è peraltro anche confermato dal 1° comma dell'art. 2229 del Codice Civile.
- Con la L. 1395/23 viene emanato il **Regolamento (RD 23 ottobre 1925 n. 2537) che è tuttora per gran parte in vigore.**

ORDINE PROFESSIONALE TERRITORIALE

- L’art. 4 prescrive l’abilitazione all’esercizio della professione con **superamento dell’Esame di Stato ora disciplinato con la Legge 08.12.1956 n. 1378 e**
- **successivo Regolamento approvato con** DM 09.09.1957 nonché con le modifiche di cui al DPR 328/2001.
- Ad oggi quindi l’iscrizione all’Albo è un ***diritto per chiunque superi detto Esame di Stato.***
- A norma degli artt. 26, 27 e 28 del Regolamento l’organo fondamentale dell’Ordine è l’**Assemblea** degli iscritti le cui adunanze sono *ordinarie per l’approvazione dei bilanci e per l’elezione del* Consiglio e *straordinarie in tutti gli altri casi.*
- L’Assemblea elegge il Consiglio dell’Ordine (artt. 29 e 30) che si convoca su invito del Presidente o su richiesta di due membri.

ORDINE PROFESSIONALE TERRITORIALE

Altri compiti dei Consigli :

- l'indicazione di terne di professionisti tra i quali scegliere il collaudatore di opere in c.a. o metalliche eseguite in proprio da un costruttore ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 1086/71 smi;
- la designazione di membri della Commissione per gli esami di Stato;
- l'indicazione di *terne di professionisti richieste da Amministrazioni pubbliche entro le quali* scegliere membri di Commissioni e collaudatori tecnico-amministrativi e funzionali di opere realizzate dalle stesse;
- la designazione di membri di *Commissioni arbitrali ove prevista dai capitolati o da contratti;*
- l'assistenza al Presidente del Tribunale per l'iscrizione di ingegneri nell'Albo dei consulenti tecnici;
- assumere posizione in merito a *norme e regolamenti locali, regionali e nazionali mirando a* tutelare nel contempo l'interesse pubblico e quello della categoria.
- **Inviare al Presidente del Tribunale competente per territorio l'elenco degli ingegneri aspiranti ad entrare nel Consiglio di Disciplina**

ORDINE PROFESSIONALE TERRITORIALE

- L’art. 7 dello stesso Decreto Lgt. del 1944 dispone che il Consiglio provveda all’amministrazione dei beni dell’Ordine,
- propone il conto consuntivo ed il bilancio preventivo per l’approvazione in Assemblea,
- fissa la quota annuale d’iscrizione,
- nonché i diritti per il rilascio dei certificati e dei pareri sulla liquidazione degli onorari.
- Il mancato versamento della quota annuale d’iscrizione può comportare la *sospensione dall’Albo.*

ORDINE PROFESSIONALE TERRITORIALE

la giurisprudenza riconosce all’Ordine le caratteristiche di

Ente di diritto Pubblico non economico viste le finalità di pubblico interesse che ha evidente riflesso nei confronti della collettività intera.

ORDINE PROFESSIONALE TERRITORIALE

Le Federazioni/Consulte Regionali

Alcuni Ordini territoriali hanno costituito in epoche diverse e in forma libera non regolamentata per Legge delle *Federazioni o Consulte regionali.*

Con struttura organizzativa diversa da Regione a Regione alcune Federazioni si sono date dei compiti quali:

- esprimere pareri e assumere iniziative presso gli organi regionali ed anche nazionali in relazione a
- Leggi e regolamenti che interessano la professione

ORDINE PROFESSIONALE TERRITORIALE

- intervenire in sede regionale ed in concorso con il CNI per la tutela del titolo e per la dignità professionale dell'ingegnere libero professionista e dipendente

- costituire Commissioni di studio per i problemi regionali che interessano la categoria

- designare i rappresentanti della categoria nelle varie sedi e rappresentanze regionali

- **La Regione Emilia-Romagna ha costituito una Federazione con l'adesione di tutti gli Ordini della Regione con sede presso l'Ordine di Bologna**

CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

DPR 137/2012

VIENE ISTITUITO DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA IL REGOLAMENTO PER LA DESIGNAZIONE DEI COMPONENTI DEI CONSIGLI DI DISCIPLINA TERRITORIALI DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI

DISTINZIONE E SEPARAZIONE TRA I CONSIGLI DEGLI ORDINI TERRITORIALI E I NUOVI CONSIGLI DI DISCIPLINA TERRITORIALI:

I PRIMI SVOLGONO FUNZIONI AMMINISTRATIVE

I SECONDI SVOLGONO FUNZIONI DISCIPLINARI.

- **I CONSIGLI DI DISCIPLINA SONO DEL TUTTO INDIPENDENTI ED AUTONOMI DAL CORRISPONDENTE CONSIGLIO DELL'ORDINE TERRITORIALE BENCHE' DI SOLITO ABBIANO LA STESSA SEDE E IN COMUNE LA STESSA SEGRETERIA**

IL NUMERO DEI COMPONENTI DEI CONSIGLI DI DISCIPLINA è PARI AL NUMERO DEI CONSIGLIERI DEI CORRISPONDENTI CONSIGLI TERRITORIALI (ORDINE DI PARMA : 15)

- IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA HA UN PRESIDENTE (IL PIU' ANZIANO DI ISCRIZIONE)
- HA UN SEGRETARIO (IL PIU' GIOVANE DI ISCRIZIONE)
- IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA OPERA PER MEZZO DEI COLLEGI DI DISCIPLINA
- OGNI COLLEGIO DI DISCIPLINA E' COMPOSTO DA TRE MEMBRI :
- PRESIDENTE (IL PIU' ANZIANO)
- SEGRETARIO (IL MENO ANZIANO)
- CONSIGLIERE

IL CARICO DI LAVORO DI OGNI COLLEGIO E' ASSEGNATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

E' RIMESSA ALLA VALUTAZIONE AUTONOMA DEL SINGOLO CONSIGLIO DELL'ORDINE TERRITORIALE AMMETTERE PER LA FORMAZIONE DEI CONSIGLI DI DISCIPLINA ANCHE SOGGETTI ESTERNI NON ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI.

PER ENTRARE A FAR PARTE DEI CONSIGLI DI DISCIPLINA VI E' UNA SELEZIONE BASATA SULLA PRESENTAZIONE DELLA PROPRIA CANDIDATURA ENTRO 30 GIORNI DALL'INSEDIAMENTO DEL NUOVO CONSIGLIO DELL'ORDINE UNITAMENTE AD UN CURRICULUM VITAE E DI UNA DICHIARAZIONE DI NON ESSERE IN CONDIZIONI OSTATIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Con delibera motivata il Consiglio dell’Ordine sceglie tra le candidature pervenute i candidati chiamati a far parte di un elenco di nominativi da presentare in numero doppio rispetto a quello dei consiglieri dell’ordine al presidente del tribunale, il quale designerà coloro che dovranno far parte del Consiglio di Disciplina e designerà anche i membri supplenti

Il regolamento contiene una disciplina puntuale delle cause di incompatibilità e decadenza della carica, dei requisiti di onorabilità e professionalità dei consiglieri e la disciplina del conflitto di interessi

ILLECITO DISCIPLINARE E SANZIONI

Infrazioni rilevabili dal Regio Decreto 25.10.1925 n. 2537

Infrazioni rilevabili dal Capo III (Dei giudizi disciplinari -) del R.D. citato

Infrazioni rilevabili dal "<u>Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani</u>" (testo deliberato dal CNI nella seduta del 09.04.2014
art. 3) Doveri dell'Ingegnere
art. 4) Correttezza
art. 5) Legalità
art. 6) Riservatezza
art. 7) Formazione e aggiornamento

art. 8) Assicurazione professionale
art. 9) Pubblicità informativa
art. 10) Rapporti con il committente
art. 11) Incarichi e compensi
art. 12) Svolgimento delle prestazioni
art. 13) Rapporti con colleghi e altri professionisti
art. 14) Rapporti con collaboratori
art. 15) Concorrenza
art. 16) Attività in forma associativa o societaria
art. 17) Rapporti con le istituzioni
art. 18) Rapporti con la collettività
art. 19) Rapporti con il territorio
art. 20) Rapporti con l'Ordine e con gli organismi di autogoverno
art. 21) Incompatibilità

Le sanzioni sono indicate nell'art 22.

- B) Illecito disciplinare rispetto all'**obbligo di aggiornamento della competenza professionale" con particolare riferimento agli artt. 12 e 13 comma 1 del Regolamento CNI del 21.06.2013 (minimo 30 CFP)**
- **B1)Obbligo del conseguimento dei 5CFP sull'etica e deontologia professionale entro il primo anno solare successivo a quello di iscrizione .L'obbligo è riferito a coloro che si iscrivono per la prima volta dopo 1/1/2014**

C) illecito disciplinare relativo alla "libera concorrenza e pubblicità informativa" (DPR 07.08.2012 n. 137, art. 4, comma 2 –)

D) **Mancata stipula di idonea "polizza assicurativa" per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale (DPR 07.08.2012 n. 137, art.5, comma 2 –)**

E)Mancata predisposizione del disciplinare di incarico scritto ed accettato dal committente ,nel quale deve essere indicato il costo del servizio erogato,i limiti,le difficoltà dell'incarico,la polizza assicurativa e di essere in regola con i crediti formativi e contributivi

F) Per i Consiglieri del consiglio di disciplina: "<u>condizione di conflitto di interessi</u>" [art. 6 del Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina territoriali degli Ordini degli Ingegneri a norma dell'art. 8, comma 3, del DPR 07.08.2012 n. 137, approvato nella seduta del CNI del 23.11.2012.

G) Inarcassa: legge 3 gennaio 1981 n° 6 art 16 comma 6

l'omissione, il ritardo oltre 180 giorni e l'infedeltà della comunicazione non seguita da rettifica entro 180 giorni costituiscono infrazione disciplinare. Gli Ordini professionali competenti su comunicazione della Cassa, sono tenuti a dare corso alla relativa procedura, la **seconda infrazione comporta la sospensione dall' Albo fino all'adempimento**.

- **Legge 536 del 3 agosto 1949**
- **Art 2. obbligo del pagamento della quota annuale di iscrizione all'Ordine Territoriale**
- **Il mancato pagamento può comportare la sospensione dell'esercizio professionale fino alla regolarizzazione delle somme dovute,**

- **DPR 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia)art 29 comma 2 - Il Direttore dei Lavori riscontrata la difformità totale o di variazione essenziale delle opere deve rinunciare all'incarico ,informare il dirigente della amministrazione della violazione in corso, in quanto passibile di sospensione dall'albo professionale da tre mesi a due anni.**

- **DPR 380/2001 art 29 comma 3**.
- Per le opere realizzate dietro presentazione di titolo abilitativo,il **progettista assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità** ai sensi degli art. 359 e 481 del codice penale.In caso di dichiarazioni non veritiere nella relazione di cui all'art.23 comma1 ,l'Amministrazione ne da comunicazione al competente ordine professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari.
- **DPR 380/2001 art 82 comma 7.**
- Il progettista, il D.L,il responsabile tecnico degli accertamenti per l'agibilità il collaudatore ciascuno per le proprie competenze,sono direttamente responsabili relativamente alle opere eseguite dopo l'entrata in vigore della legge 104/1992 (abbattimento delle barriere architettoniche) delle difformità che siano tali da rendere impossibile l'utilizzo dell'opera da parte delle persone hendicappate.Essi sono puniti con l'ammenda da 5164 a 25822€ e con la sopsensione ddai rispettivi albi professionali per un periodo compreso da uno a sei mesi.

SANZIONI

Art. 45

Le pene disciplinari, che il Consiglio può pronunciare contro gli iscritti all'albo, sono:

1) l'avvertimento;

2) la censura;

3) la sospensione dall'esercizio della professione per un tempo non maggiore di sei mesi (non sempre**);**

4) la cancellazione dall'albo.

L'**avvertimento** consiste nel dimostrare al colpevole le mancanze commesse e nell'esortarlo a non ricadervi. Esso è dato con lettera del presidente per delega del Consiglio.

La **censura** è una dichiarazione formale delle mancanze commesse e del biasimo incorso.

La **censura, la sospensione e la cancellazione** dall'albo sono notificate al colpevole per mezzo di ufficiale giudiziario.

Art. 46

Nel caso di condanna alla reclusione o alla detenzione, il Consiglio, a seconda delle circostanze,

può eseguire la cancellazione dall'albo o pronunciare la sospensione; quest'ultima ha sempre luogo ove sia stato rilasciato mandato di cattura e fino alla sua revoca.

Qualora si tratti di condanna che impedirebbe la iscrizione nell'albo giusta l'art. 7 del presente regolamento in relazione all'art. 28, parte prima, della legge 8 giugno 1874, n. 1938, è sempre

ordinata la cancellazione dall'albo, a norma del precedente art. 20.

SANZIONI

ART 47

Chi sia stato cancellato dall'albo, in seguito a giudizio disciplinare, può esservi di nuovo iscritto a sua domanda:

a) nel caso preveduto dall'art. 46, quando abbia ottenuto la riabilitazione giusta le norme del Codice di procedura penale;

b) negli altri casi, quando siano decorsi due anni dalla cancellazione dall'albo.

La domanda deve essere corredata dalle prove giustificative ed, ove non sia accolta,l'interessato può ricorrere in conformità dell’articolo 10 del presente regolamento

Art. 48

Le deliberazioni del Consiglio in materia disciplinare possono essere impugnate dall'incolpato *e dal procuratore della Repubblica, in conformità dell'articolo 10 del presente regolamento*

IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

TUTTA LA PROCEDURA E' RISERVATA

FASE ISTRUTTORIA

1) IL PRESIDENTE CONSIGLIO DI DISCIPLINA ASSEGNA LA PROCEDURA AD UN COLLEGIO CON CRITERI DI ROTAZIONE E FUNZIONALITA' E TRASPARENZA E VIENE FORNITO UN NUMERO DI PROTOCOLLO ALLA PRATICA

2) IL PRES. COLLEGIO APRE UN FASCICOLO-VERIFICA I FATTI CHE FORMANO OGGETTO IMPUTAZIONE

3) PUO' SENTIRE IN MODO INFORMALE L'INCOLPATO AL QUALE E' CONCESSO DI FARSI ASSISTERE

4) IL PRES. COLLEGIO OLTRE A SENTIRE L'INCOLPATO PUO' ASSUMERE ALTRE INFORMAZIONI AL FINE DI ACCERTARE I FATTI OGGETTO DI CONTESTAZIONE

5) AL TERMINE DELLE VERIFICHE PRELIMINARI IL PRESID. CONVOCA CON LETTERA A/R O PEC L'INCOLPATO DAVANTI AL COLLEGIO DI DISCIPLINA

6)IL COLLEGIO SENTITO INCOLPATO EVENTUALMENTE ASSISTITO DA LEGALE /ESPERTO DECIDE A PORTE CHIUSE IL NON LUOGO A PROCEDERE O DAR CORSO AL GIUDIZIO DISCIPLINARE

FASE DI GIUDIZIO DECISORIA

1) IL PRESIDENTE COLLEGIO NOMINA RELATORE

2) IL RELATORE ISTRUISCE IL GIUDIZIO PUO' ESEGUIRE ALTRE INDAGINI SE RITENUTE OPPORTUNE

3) QUANDO IL RELATORE RITIENE DI AVER OTTENUTE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE LO COMUNICA AL PRESIDENTE

4) IL PRESIDENTE COLLEGIO CITA L'INCOLPATO A MEZZO UFFICIALE GIUDIZIARIO. DEVONO TRASCORRERE ALMENO 15 GG DAL RICEVIMENTO AVVISO PRIMA DI ESSERE TRADOTTO IN GIUDIZIO DAVANTI AL COLLEGIO

5) IL RELATORE ESPONE IMPUTAZIONE-SUCCESSIVAMENTE LA DIFESA ESPONE LE PROPRIE RAGIONI-SUCCESSIVAMENTE A PORTE CHIUSE VIENE ESPRESSO IL GIUDIZIO A MAGGIORANZA

6) GIUDIZIO: NON LUOGO A PROCEDERE-AVVERTIMENTO-CENSURA-SOSPENSIONEALBO PER SEI MESI-CANCELLAZIONE ALBO.

7) LA DECISIONE VIENE INVIATA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA ED ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA , SE E' STATA COMMINATA LA PENA DELLA SOSPENSIONE O CANCELLAZIONE AL PRESIDENTE/CONSIGLIO DEL L'ORDINE TERRITORIALE .

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PARMA

Prot. n. [redacted]

Parma, [redacted]

All'Ing. [redacted] – a mezzo raccomandata A.R. / PEC	Parma
Alla D.D.A. della Procura della Repubblica di	Bologna
Al Ministero della Giustizia	Roma
Al Ministero dell'Interno	Roma
Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Roma
Al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica	Roma
Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Roma
Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri	Roma
All'InArCassa	Roma
Alla Federazione Regionale Ingegneri Emilia Romagna	Bologna
Alla Corte d'Appello di	Bologna
Al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di	Bologna
Al Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna	Bologna
Al Provveditorato OO.PP. Emilia Romagna	Bologna
Al Tribunale Ordinario di	Parma
Alla Procura della Repubblica di	Parma
Alla Prefettura di	Parma
Alla Questura di	Parma
All'Agenzia Interregionale del fiume Po di	Parma
Al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma	Parma
Al Servizio Provinciale Difesa del Suolo di	Parma
All'Agenzia del Territorio di	Parma
Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di	Parma
All'Intendenza di Finanza di	Parma
All'Amministrazione Provinciale di	Parma
Alla C.C.I.A.A. di	Parma
All'Università degli Studi di	Parma
All'Unione Parmense degli Industriali di	Parma
All'ANCE di	Parma
Agli Ordini e Collegi Professionali della provincia di	Parma
Ai Comuni della provincia di Parma	Loro sedi
Agli Ordini degli Ingegneri delle province d'Italia	Loro sedi

Oggetto: **Sospensione dall'esercizio della professione.**

• DM 1-10-1948 - RICORSI

- NORME DI PROCEDURA PER LA TRATTAZIONE DEI RICORSI DINANZI AL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

- L'INCOLPATO PUO' FAR RICORSO PRESSO IL C.N.I. ENTRO TRENTA GIORNI DALLA NOTIFICA, COSI COME IL PUBBLICO MINISTERO

- IL RICORSO VA PRESENTATO PRESSO IL CONSIGLIO DELL'ORDINE TERRITORIALE CHE HA EMANATO LA DELIBERAZIONE IL QUALE COMUNICA IL RICORSO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA ED AL CNI.

- IL PRESIDENTE DEL CNI NOMINA IL RELATORE E STABILISCE LA SEDUTA PER LA TRATTAZIONE DEL RICORSO.IL PRESIDENTE PUO' SENTIRE IL RICORRENTE.

- LE SEDUTE DEL CNI NON SONO PUBBLICHE E LE DECISIONI SONO ADOTTATE FUORI DALLA PRESENZA DEGLI INTERESSATI E LA DECISIONE E' PRONUNCIATA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO.

IL SISTEMA PENSIONISTICO PER GLI INGEGNERI LIBERI PROFESSIONISTI A TITOLO ESCLUSIVO (INARCASSA)

inarcassa

- Inarcassa è la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza obbligatoria per legge(legge 6/1981)per gli Ingegneri ed Architetti ,iscritti agli Albi,che scelgono di esercitare la libera professione in via esclusiva e con continuità (168.000 iscritti circa).E' l'equivalente di INPS per i dipendenti. In Italia esistono 18 Casse di Previdenza per i professionisti.
- E' una **associazione privata a fini pubblici**,dotata di autonomia gestionale e finanziaria ,che sotto il controllo della Corte dei Conti e dei Ministeri Vigilanti (ministero delle Politiche Sociali,ministero delle Finanze ,ministero di Grazia e Giustizia) opera sulla base di uno Statuto e di un Regolamento Generale di Previdenza .

inarcassa

L’iscrizione ad inarcassa è **obbligatoria** per tutti gli Ingegneri ed Architetti che esercitano la libera professione con carattere di continuità e cioè siano ad un tempo:

- Iscritti albo professionale
- In possesso di partita IVA individuale e/o di associazione e/o societario
- Non assoggettati ad altra forma di previdenza obbligatoria.
- Quando concorrono queste tre condizioni,anche se per un periodo limitato di tempo,è importante comunicare ad Inarcassa di aver maturato i requisiti di iscrivibilità inoltrando la domanda di iscrizione.
- La perdita anche di un solo di questi requisiti determina l’interruzione del rapporto assicurativo

inarcassa

Gli iscritti ad Inarcassa versano contributi obbligatori calcolati in percentuale del reddito professionale (contributo soggettivo pari a 14,5% alla data odierna) e sul volume di affari professionale (contributo integrativo pari al 4% ripetibile sul committente).

Indipendentemente dal reddito e volume di affari ,sono comunque i contributi minimi in misura fissa ed il contributo di maternità e paternità.

inarcassa
Cosa fornisce Inarcassa

1. Una pensione di vecchiaia al maturare dei requisiti di anzianità e di anni di contribuzione ,essa sarà di tipo contributivo
2. Una pensione di invalidità e di inabilità,
3. Pensione di reversibilità ai superstiti
4. Pensioni indirette.
5. Indennità di maternità e paternità
6. Indennità per inabilità temporanea assoluta
7. Sussidi per figli disabili
8. Finanziamenti per l'attività professionale dello studio
9. Aiuto alla professione tramite la Fondazione Ingegneri ed Architetti liberi professionisti www.fondazionearching.it

Per i dettagli ed altre informazioni vedere il sito ufficiale www.inarcassa.it